



## Interrogazione a risposta scritta

Al Sig. Sindaco Luigi de Magistris

All'Assessore al Welfare Dott.ssa Roberta Gaeta

prod./2017/47681  
del 19/1/2017

### Premesso che:

Il giorno 15 gennaio si è tenuta presso il museo PAN la mostra-documentario "Visti da dentro" organizzata dall'associazione "Homo Diogene" sul tema dell'immigrazione. L'associazione, che gestisce diverse strutture per richiedenti asilo in Campania, ha presentato al pubblico e alle autorità: "Un calendario, un documentario ed un pamphlet che offrono un punto di vista dall'interno dell'esperienza di chi opera tutti i giorni con i richiedenti asilo e con la collaborazione degli stessi. Dodici storie vere raccontate in fotografia, un'intervista sui grandi temi della vita per illustrare con immagini e parole la drammatica "normalità" di uomini e donne in fuga per la vita". L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Napoli con la presenza dell'assessore alle politiche sociali Roberta Gaeta

### Considerato che:

Proprio pochi mesi fa, all'interno dello stesso centro di Ponte Riccio gestito dalla Homo Diogene che rappresenta uno dei più grandi nella provincia di Napoli, è scoppiata una rissa tra migranti che ha coinvolto un giovane maliano che, a seguito delle lesioni subite è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cranio le cui conseguenze sono tutt'oggi visibili.

Che a seguito di questo episodio così grave è stato effettuato un accesso ispettivo in alcuni centri della società su menzionata da parte della deputata Vega Colonnese, che siede in Commissione d'inchiesta sui migranti, e dall'europarlamentare Laura Ferrara, entrambe del Movimento 5 Stelle. Tale accesso ha evidenziato:

- a) un bassissimo livello degli standard per garantire un'idonea ospitalità in tali strutture, ad iniziare da quella delle etnie fino alla promiscuità tra generi: uomini, donne e spesso minori ospitati nella stessa struttura
- b) spazi ristretti (considerata una delle cause delle conflittualità interne tra ospitanti) costituite da strutture improvvisate, alberghi, ristoranti o addirittura case private
- c) assenza di servizi di orientamento sociale e legale ed assistenza sanitaria quasi nulla" (**atto parlamentare n. 4-14756**). Inoltre è emersa particolare criticità per quanto riguarda le condizioni di vita di alcune giovani donne ospitate nel medesimo centro.

Di quella ispezione è stata redatta una relazione depositata agli atti della Commissione d'inchiesta. Si riporta un estratto di quella relazione utile a far comprendere la gravità del contesto in cui sono inserite queste ragazze: "Al primo livello vi sono due appartamenti: quello di destra ospita le 8 donne in due camere (ciascuna da 4 letti) con due bagni. Nel-

*l'ispezione abbiamo parlato con una giovane donna nigeriana che ci riferisce di avere 22 anni: sono circa le 13 e la donna sta consumando il suo pasto seduta sul letto. Notiamo sotto il letto scarpe dal tacco altissimo e sul balcone parrucche ad asciugare al sole. Nell'altra stanza c'è una donna che rimane ostinatamente di spalle: nella concitazione iniziale del nostro ingresso, avevamo notato che questa stanza aveva la porta aperta, da cui si vedeva un uomo immergere un asciugamano in un secchio con del liquido e tamponarle il viso. In seguito, durante il colloquio abbiamo notato vistosi segni sul viso e un taglio proprio immediatamente sopra il setto nasale (che la donna cercava di nascondere) mentre ci riferiva che era caduta e l'uomo le passava un gel sulle gambe. Sospettiamo possa aver subito violenze."*

Durante l'ispezione è stato prodotto anche un video-denuncia pubblicato dalla pagina FB del M5S Napoli a questo link: <https://www.facebook.com/MoVimentoCinqueStelleNapoli/videos/1412633635414379/>

### **Rilevato che:**

La Homo Diogene era stata già al centro di fatti di cronaca, tanto da essere oggetto di precedenti interrogazioni parlamentari da parte dei deputati del MoVimento 5 Stelle che siedono nella Commissione d'inchiesta sui migranti. Uno fra tutti, la vicenda della morte di una giovane donna eritrea, Seyenne Ftwi, travolta e uccisa da un'auto in corsa nel tentativo di allontanarsi dalla struttura di Ponte Riccio (**atto parlamentare n. 4-10454**) "La giovane era giunta a Giugliano dalla Sicilia nella stessa mattinata ed era stata trasferita nel centro di accoglienza, gestito dalla cooperativa «Homo Diogene, di Ponte Ricci, località di Giugliano a pochi passi da dove è stata travolta ». La giovane eritrea insieme con altre sei connazionali, in gran parte minorenni, aveva deciso di allontanarsi dalla struttura dove era ospite. Secondo quanto riferito dagli operatori del centro, il gruppo di giovani aveva manifestato difficoltà nel trovarsi sotto lo stesso tetto con migranti di alcuni gruppi etnici già ospitati nella struttura. L'associazione Homo Diogene alla quale la prefettura di Napoli quest'estate ha affidato la gestione di uno dei tantissimi spazi destinati all'accoglienza dei profughi a Giugliano, il cui bando non riusciamo ad reperire, era già salita agli onori della cronaca per i disordini e le tensioni sociali nel centro di accoglienza che gestisce a Campiglia Marittima, in provincia di Livorno. La suddetta società, inoltre, è stata anche colpita da sanzioni elevate dalla Prefettura di Napoli a seguito dei controlli svolti posteriormente alle interrogazioni parlamentari. In una di queste si può leggere che, a seguito del sopralluogo svolto dai funzionari **della Prefettura (accesso in data 3 ottobre 2015 – sanzione in data 25 gennaio 2016)** che avevano accertato uno stato di abbandono dei richiedenti asilo e per la violazione dei parametri igienico-sanitari contenuti nel capitolato d'oneri, la Homo Diogene è incorsa in una sanzione pari a € 15.535,56".

### **Si chiede pertanto di sapere:**

- Come mai l'Assessorato così attento alle politiche sociali che più volte si è pronunciato a favore degli SPRAR che rappresentano uno strumento utile di accoglienza dei migranti abbia promosso l'evento in questione offrendo non solo un riconosci-

mento prestigioso come il Patrocinio, ma promuovendolo anche attraverso i siti del Comune.

- Come mai non fosse a conoscenza dei fatti di cronaca riportati che riferiscono la gravità dell'incuria di gestione da parte di questa Società

-Se sussistono progetti (presenti e futuri) di collaborazione tra Comune e la Società

Certi della disponibilità e della pronta risposta, sperando di avere contribuito fattivamente al buon operato dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli con questa interrogazione, ci proponiamo anche per un incontro per fornire all'Amministrazione tutta la documentazione menzionata

Lucia Francesca Menna  
(Capogruppo Movimento 5 Stelle)

